

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del Registro – ADEMPIMENTI PRELIMINARI DI SEDUTA (Comunicazioni del Presidente - Nomina scrutatori).

Data 03.03.2014

L'anno duemilaquattordici giorno tre del mese di marzo alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 980 del 24 febbraio 2014 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica e in sessione straordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere		X
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 01

Presenti 11

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, Geom. Plumeri Alessandro e l'Assessore Rapisarda.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 06 del 24 FEB. 2014



OGGETTO: Adempimenti preliminari di seduta. (Comunicazione del Presidente .
Nomina scrutatori).

PREMESSO che risulta regolarmente convocato il Consiglio comunale, giusta nota prot. 980 del 24 febbraio 2014, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;

ATTESO che ai sensi dell'art. 15 del Regolamento del Consiglio Comunale, all'inizio di ciascuna seduta, effettuato fruttuosamente l'appello, il Presidente designa tre consiglieri, fra cui uno di minoranza, per l'incarico delle funzioni di scrutatore;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 56 del Regolamento del Consiglio Comunale, il Presidente, all'inizio di ciascuna seduta, esaminate le formalità preliminari, può effettuare comunicazioni su fatti e circostanza di particolare interesse per la Comunità e per il Consiglio comunale;

VISTA la L.R. 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento Amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge 142/1990, come recepita dalla L.R. 48/1991 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di ordinamento finanziario e contabile;

VISTA la L.R. 16 dicembre 2008, n. 22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

TUTTO ciò premesso e considerato

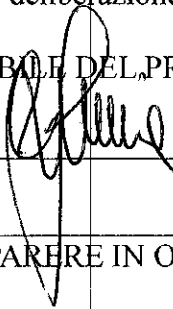
PROPONE

- la nomina di n. 3 scrutatori fra cui uno di minoranza per assistere il presidente nelle operazioni di voto della seduta di consiglio comunale;

- di dare atto che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita di parere di regolarità contabile.

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio di propria iniziativa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 24 FEB. 2016

Il Responsabile dell'Area Concetta Nicoletti



-ad inizio di seduta di rinvio-

Il Presidente del Consiglio, dott. ing. Salvatore Bordenga, alle ore 17,00, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constata la presenza di n. 11 Consiglieri su n. 12 in carica, essendo assente n. 1 Consigliere (Ferreri). Accertato, pertanto, il numero legale, dichiara valida la seduta.

Il Consigliere Favata chiede la parola.

Il Presidente del Consiglio, intervenendo per effettuare una comunicazione, dichiara di sentire il dovere di scusarsi con il Consiglio Comunale, il Sindaco, gli Assessori, il Segretario Comunale e il pubblico presente in sala per la parte dell'intervento istintivo e incontrollato effettuato nel corso della seduta di venerdì scorso a seguito dell'ennesima provocazione del Consigliere Favata e di qualche altro che, con un'azione preordinata, hanno interrotto il suo intervento al fine di non consentire le dovute risposte alle accuse, a tratti infamanti, rivolte alla Presidenza pochi minuti prima nel corso dei lavori d'aula con gli interventi dei Capigruppo di Villalba Futura e del Gruppo Misto che hanno potuto esprimere il proprio pensiero serenamente e senza alcuna interruzione provocatoria. Constatando, altresì, che su youtube è stato pubblicato un filmato contenente uno spezzone dei lavori del Consiglio Comunale di venerdì scorso e che non risulta essere stata autorizzata la ripresa video nel corso della seduta consiliare, la Presidenza del Consiglio biasima e condanna tali comportamenti anche perché la pubblicazione dello spezzone pubblicato, avulso dal contesto consiliare in corso, dà una falsa rappresentazione dei fatti come effettivamente svolti con particolare riferimento alle accuse, a tratti infamanti, rivolte alla Presidenza e alla preordinata azione di provocazione di pochi minuti prima. Dà la parola al Sindaco per l'effettuazione di talune comunicazioni.

Il Consigliere Favata chiede di intervenire per fatto personale.

Il Presidente del Consiglio afferma che concederà la parola al Consigliere Favata appena terminate le comunicazioni del Sindaco.

Il Consigliere Favata protesta e viene richiamato all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Il Sindaco, intervenendo, effettua preliminarmente una comunicazione istituzionale: rende edotta l'assemblea che da 15 giorni ha proceduto alla nomina del nuovo Assessore Ilaria Rapisarda in sostituzione del dimissionario Salvatore Mazzarisi. Si auspica che la nomina di un Assessore così giovane porti una boccata di aria fresca anche nel Consiglio Comunale, seppure ritiene che lo spettacolo che è stato dato nella seduta di venerdì scorso è di cattivo esempio per un giovane che si affaccia alla politica. Porta a conoscenza del consesso consiliare che il C.G.A. ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Villalba avverso l'esclusione del progetto che l'ente locale aveva presentato all'Assessorato Regionale. Evidenzia che non si sa ancora se al progetto presentato verrà attribuito un punteggio utile che ne permetta il finanziamento. Rappresenta che l'Assessorato Regionale aveva escluso il progetto presentato dall'ente locale, in quanto riteneva che l'istanza non era stata presentata nelle forme dovute. Evidenzia che era stato presentato ricorso informale presso la Commissione di Gara, tuttavia non accolto. Evidenzia altresì che avverso l'esclusione era stato presentato altresì ricorso al TAR, tuttavia respinto. Avverso la decisione resa dal TAR in sede cautelare è stata presentata impugnazione dinanzi al C.G.A. che, accogliendo il ricorso, ha sancito che il progetto sia idoneo e suscettibile di valutazione e conseguenziale finanziamento. Dichiara di

volersi altresì soffermare sulle conseguenze che potrebbero derivare dalla mancata approvazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto il recesso del Comune di Villalba dall'ARO Cinque Valli.

Il Presidente del Consiglio interrompe il Sindaco evidenziando che in fase di comunicazioni non può entrare nel merito di una proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno e che ciò potrà avvenire nel momento in cui il Consesso Consiliare passerà all'esame dell'argomento.

Il Sindaco ritiene che, a suo parere, sia opportuno che il Consiglio Comunale venga reso edotto sulle conseguenze che la mancata approvazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto il recesso del Comune di Villalba dall'ARO Cinque Valli potrebbe avere alla luce altresì del probabile rinvio della seduta consiliare in corso.

Il Presidente del Consiglio evidenzia che il Sindaco potrà eventualmente illustrare tali conseguenze nell'ipotesi in cui venga formulata una proposta di rinvio della seduta consiliare in corso. Dà la parola al Consigliere Favata.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di non voler entrare nel merito delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Propone il rinvio della seduta consiliare in corso in ragione del grave lutto che ha colpito il Consigliere Ferreri al 13 marzo 2014, ore 18,00.

Il Presidente del Consiglio concede la parola al Sindaco per intervenire sulla proposta di rinvio formulata dal Consigliere Favata.

Il Consigliere Costanza evidenzia che, considerato che le comunicazioni del Sindaco sono già terminate, dovrebbe procedersi alla votazione della proposta di rinvio.

Il Presidente del Consiglio concede la parola al Sindaco.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che l'intervento che si appresta a fare non rappresenta una comunicazione istituzionale, ma ha ad oggetto l'esplicitazione delle motivazioni che a suo parere non rendono opportuno approvare la proposta di rinvio formulata dal Consigliere Favata. Evidenzia che nella seduta consiliare trascorsa sulla proposta di rinvio dei lavori si è discusso per circa tre ore. Entrando nel merito, evidenzia che a suo parere appare utile ed opportuno prendere in esame la proposta di deliberazione avente ad oggetto il recesso del Comune di Villalba dall'ARO Cinque Valli, considerato che vi sono ancora i tempi utili. Ritiene opportuno evidenziare le motivazioni che lo hanno spinto a presentare tale proposta di deliberazione con la quale si propone al consesso consiliare di recedere dall'ARO Cinque Valli ed aderire all'ARO di Mussomeli. Rappresenta che circa quattro mesi prima era stato invitato dal Sindaco di Santa Caterina Villarmosa ad una riunione alla quale erano presenti gli altri Sindaci dei Comuni aderenti all'ARO Cinque Valli ed alcuni soggetti privati. Evidenzia che nel corso della riunione tali soggetti si presentano quali progettisti e racconta che gli stessi dichiaravano di aver già ricevuto degli incarichi per la predisposizione del piano industriale dalla maggior parte dei Comuni della Provincia di Caltanissetta, con esclusione del solo capoluogo di Provincia, e che erano disponibili a curare tale adempimento altresì per i Comuni della costituenda ARO Cinque Valli. Rappresenta che, terminata la riunione, dato atto che l'incontro gli aveva lasciato molti dubbi, procedeva a contattare i Sindaci dei Comuni di Montedoro e di Mussomeli che smentivano l'avvenuto conferimento dell'incarico. Evidenzia altresì che nel corso della riunione tali progettisti si erano resi

disponibili alla predisposizione del piano industriale a fronte di un compenso pari a € 1,50 per abitante, per un ammontare complessivo di circa € 30.000,00, e proponevano la realizzazione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti organici nel territorio di Santa Caterina Villarmosa nei pressi di Ponte Cinque Archi. Fa presente che tale allocazione dell'impianto non risultava conveniente per Villalba, considerato che per l'ente locale il trasporto sarebbe risultato più oneroso dello smaltimento, tant'è che egli aveva mostrato il proprio dissenso, proponendo di individuare quale luogo per la realizzazione una zona più centrale tra il Comune di Santa Caterina e Marianopoli. Rende edotta l'assemblea che in ogni caso a tale problematica si sarebbe potuto ovviare realizzando, per lo smaltimento dell'umido, un impianto di lombricoltura sul territorio villalbese. Dichiaro che con i Sindaci dell'ARO Cinque Valli si recavano a Palermo presso l'Assessorato per l'Energia ed incontravano la Dott.ssa Coscienza alla quale sottoponevano il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto in territorio di Santa Caterina Villarmosa. Afferma che in quella occasione egli sottoponeva alla Dott.ssa Coscienza altresì la questione dell'importo del compenso richiesto dai progettisti e la Dottoressa confermava che esso appariva esagerato, innescandosi così un diverbio tra la Dottoressa Coscienza e i progettisti stessi, pure questi presenti alla riunione tenutasi presso l'Assessorato. Fa presente che da una telefonata ricevuta dal Sindaco di Santa Caterina Villarmosa apprendeva che in seguito il contrasto era rientrato e che i progettisti si erano poi chiariti con la Dott.ssa Coscienza. Afferma che si procedeva alla costituzione dell'ARO. Rappresenta che nel corso di una riunione con i Sindaci dell'ARO, il Sindaco di Santa Caterina Villarmosa riproponeva di affidare il servizio alla stessa società, questa volta ad euro 1,50 compreso IVA, invece che euro 1,50 escluso IVA. Evidenzia che a suo parere tuttavia anche tale proposta risultava cara, considerato che lo stesso servizio è stato affidato dall'ARO di Mussomeli ad euro 1,00 per abitante. Fa presente ancora che, da notizie acquisite, la società in esame risulta essere stata esclusa dal Comune di San Cataldo perché non erano in possesso dei requisiti necessari per redigere il piano. Ciononostante sottolinea che il Sindaco di Santa Caterina Villarmosa propone di affidare l'incarico per la predisposizione del piano a tale società in maniera diretta, a fronte di un compenso pari ad euro 1,50 per abitante ad un prezzo pertanto superiore a quello di mercato, e per di più ad un soggetto che è stato escluso dalla Commissione di gara presso il Comune di San Cataldo. Ritiene che nella fattispecie concreta non risultano ricorrere nessuna delle condizioni che possono giustificare un affidamento diretto del servizio, vale a dire un prezzo conveniente al di sotto di quello praticato sul mercato e una professionalità al di sopra della media. Ricorda che in quella seduta, egli aveva proposto di procedere, prima di affidare l'incarico, alla pubblicazione di una manifestazione di interesse al fine di dare la possibilità alle ditte interessate di proporsi. Rende edotta l'assemblea che tale proposta non aveva trovato d'accordo il Sindaco di Santa Caterina Villarmosa e quello di Marianopoli, cosicché la riunione si era conclusa con un nulla di fatto. Fa presente che la vicenda ha trovato il suo epilogo nella riunione tenutasi martedì mattina, quando il Sindaco di Santa Caterina Villarmosa ha imposto il suo punto di vista proponendo di formulare una direttiva all'ufficio ARO perché procedesse all'affidamento diretto dell'incarico per la predisposizione del piano industriale. Afferma che alla luce di tali fatti egli ha deciso di proporre al Consiglio Comunale il recesso dall'ARO Cinque Valli, in quanto non intende subire delle imposizioni da parte del Sindaco di Santa Caterina che minaccia che si fa come dice lui o altrimenti niente, in quanto non intende subire le scelte che altri compiono anche per il Comune di Villalba senza coordinarsi e senza dialogare. Propone, alla luce di tali considerazioni e considerate le modalità con cui viene effettuato il servizio di raccolta dei rifiuti, di aderire all'ARO di Mussomeli. Osserva, altresì, che nell'ipotesi in cui non fosse possibile realizzare un impianto di lombricoltura

sul territorio villalbese e un impianto per lo smaltimento dell'umido venisse invece realizzato sul territorio del Comune di Mussomeli, questo sicuramente si porrebbe in una posizione più conveniente rispetto a quello che verrà realizzato sul territorio di Santa Caterina. Sottolinea che dalle scelte di oggi dipenderà la bolletta di domani e richiama tutti, nel proprio ruolo, ad assumersi le proprie responsabilità.

Escono i Consiglieri Plumeri M. e Tatano. Presenti 9.

Il Presidente del Consiglio, non avendo nessun altro Consigliere chiesto di intervenire, sottopone a votazione la proposta di rinvio della seduta consiliare a giorno 13 marzo 2014, alle ore 18,00.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	09
Votanti	09
Favorevoli	06 (Favata, Costanza, Saia, Scarlata M., Alessi, Lercara).
Contrari	03 (Bordenga., Scarlata G., Ricottone)
Astenuti	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di approvare la proposta di rinvio della seduta consiliare a giorno 13 marzo 2014, alle ore 18,00.

La seduta è sciolta, essendo le ore 17,40.


Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li 29/4/2014

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Concettina Nicosia


La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Concettina Nicosia